

Viene pubblicato oggi dal Centro Studi Fedespedi il 21° quadrimestrale di informazione economica "Fedespedi Economic Outlook", con dati sul contesto macroeconomico (Pil, commercio internazionale, ecc.) oltre agli ultimi dati sull'import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, e il traffico aereo cargo.

Il report si apre sulle **incertezze provocate dallo scoppio della guerra in Ucraina** che ha **acuito le criticità** che già avevano segnato il 2022 (aumento costante dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici e congestionamento delle filiere di approvvigionamento): **tutte le previsioni** di crescita a livello Mondo per il 2023 convergono su valori di sostanziale stabilità.

ITALIA

- Il **2022** è stato per il commercio estero italiano **l'anno della ripresa**, dopo la flessione del 2020 dovuta alla pandemia: le **esportazioni** hanno registrato un aumento del **21,8%**, e le **importazioni** sono cresciute del **38,4%**, frutto della dinamica delle materie prime energetiche.

- Sulla ripresa pesa, tuttavia, **l'aumento dell'inflazione**: nel mese di gennaio i **prezzi al consumo** (NIC) sono aumentati rispetto al mese di dicembre '22 del **+0,2%** e rispetto a gennaio 2022 del **+10,1%**. **L'aumento è imputabile ai beni energetici**, sia di quelli regolamentati (energia elettrica e gas), sia di quelli non regolamentati (carburanti).

SHIPPING

- Il **traffico container Mondo** (al netto delle attività di trasbordo e feeder) nel **2022**, è stimato in **173,3 milioni di Teu**, con una flessione del **-3,9%** rispetto al 2021. **I flussi in export sono calati**, dopo la ripresa del 2021, rispetto all'anno della pandemia.

I flussi in export sono diminuiti in tutte le aree geografiche, con l'eccezione dell'Africa Sub-sahariana; anche il traffico infra-regioni è diminuito (**-1,9%**), anche se in modo meno significativo. Dopo le difficoltà sofferte dal traffico marittimo nel 2020 - 2021, nel **2022 la situazione è progressivamente migliorata**, con una netta diminuzione del ritardo delle navi sugli orari previsti. Se a inizio 2022 solo il **30,4%** era in orario, tale percentuale è salita a dicembre al **56,6%**.

- I **porti italiani** secondo le prime stime dovrebbero aver movimentato circa **11,5 milioni di Teu** con una crescita del **+2,4%** sullo scorso anno. L'incremento ha riguardato un po' tutti i porti maggiori, tranne quelli di Genova (**-1,0%**), La Spezia (**-8,2%**) e

Salerno **(-13,7%)**. In ripresa i porti di Trieste **(+15,9%)**, di Savona **(+19,4%)** e di Ravenna **(+7,3%)**, quello di Gioia Tauro con un **+7,1%** ritorna sui valori raggiunti alcuni anni fa.

- Nel **2022**, i porti censiti del **Mediterraneo** (non italiani) hanno movimentato complessivamente **42,5 milioni di Teu** con una diminuzione del **-1,0% rispetto al 2021**. In decisa flessione i porti di **Valencia** (-9,9%), **Pireo** (-7,3%), **Alessandria** (-6,0%). In flessione anche i porti del **North Range**, che con una movimentazione di **43,9 Mio.Teu**, hanno realizzato una flessione del **-5,2%**.

- Per quanto riguarda l'andamento dei **costi del trasporto marittimo**, dopo l'impressionante ascesa dei noli del periodo post-pandemia e per tutto il 2021, a partire dal 2022 è iniziata la loro rapida discesa: fatto 100 la media dei noli di gennaio 2020 a marzo 2022 l'indice ha toccato il suo massimo a quota **501** per quelli sulla direttrice **Cina-Nord Europa**, **456** sulla direttrice **Cina-Mediterraneo** e **373** per l'**Indice generale**, per poi flettere velocemente, portandosi rispettivamente a quota **109 (-78,2%** rispetto al massimo), **125 (-72,6%)** e **105 (-71,8%)** in questi primi inizi del 2023.

CARGO AEREO

- Sulla base dell'ultimo **report di IATA** (*Air cargo market analysis*, dicembre 2022), il **traffico cargo espresso in ton-km** (CTK *cargo tonne-kilometres*) di dicembre è **calato del 15,3%** rispetto allo stesso mese del 2021, rimanendo al di sotto dei livelli di **dicembre 2019**.

- Nonostante le turbolenze dei mercati internazionali, **continua la crescita** del cargo aereo nazionale, aumentato del **+1,7%** rispetto al 2022. A livello di singoli aeroporti in flessione **Milano MXP (-3,5%)**, che ha concentrato il 65,1% del traffico nazionale, in crescita invece **Roma FCO (+38,8%)**.

Lo studio è disponibile sul sito di Fedespedit nella [sezione Centro Studi](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 21 / 03 / 2023